



L'ingresso del punto di Primo intervento dell'ospedale di Albenga

# «Il Primo soccorso ad Albenga fa bene al Santa Corona»

## IL CASO

Luca Rebagliati / ALBENGA

«Il Punto di Primo Intervento a tempo pieno è un vantaggio per tutti, anche per il Santa Corona e il volontariato, oltre che garanzia di sicurezza per cittadini e turisti».

Il sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis, rifiuta ogni ipotesi di contrapposizione o di

concorrenza tra l'ospedale della sua città e quello di Pietra e nega che l'apertura per 24 ore al giorno del reparto d'emergenza ingauno possa nuocere a quello del Santa Corona, come sembra temere il suo collega pietrese Luigi De Vincenzi, che sul Secolo XIX di ieri si era espresso in modo preoccupato.

«Prima della pandemia, il punto di primo intervento di Albenga era operativo 24 ore su 24, garantendo circa 24 mila prestazioni l'anno, contri-

buendo in maniera determinante ad alleggerire il carico del "Dea" del Santa Corona di Pietra – afferma il sindaco ingauno Tomatis -. Oggi l'ospedale di Pietra si trova in grande difficoltà, e nonostante l'impegno di medici e personale la situazione è inaccettabile, con pazienti in attesa per ore su semplici sedie o nel migliore dei casi in barella, al punto che c'è chi per l'esasperazione sceglie di rinunciare a farsi curare».

Tomatis sottolinea la presenza di 60 mila residenti su un territorio vasto come quello del comprensorio ingauno (e relative vallate), e naturalmente il forte incremento di presenze atteso per la stagione estiva con i turisti. «L'apertura notturna del Ppi offrirebbe ai cittadini maggiori possibilità di accesso a cure tempestive – prosegue -, evitando di sovraccaricare il Santa Corona. In questa prospettiva, l'apertura h24 del "Ppi" di Albenga rappresenterebbe un'opportunità concreta per migliorare il servizio sanitario, offrendo risposte più rapide ai cittadini».

C'è anche un altro aspetto che sta a cuore al sindaco di Albenga, ed è quello relativo al già delicato e complesso lavoro delle pubbliche assistenze e dei relativi volontari.

«Un vantaggio importante sarebbe anche quello di ridurre notevolmente i trasferimenti in ambulanza verso il Santa Corona, garantendo una gestione più equilibrata delle emergenze, migliorando l'efficienza del sistema sanitario e dei soccorsi». —